



Con il patrocinio



Comune di
Villafranca di Verona

LA MODA VESTE LA PACE



DATE E LOCATION

26.09.2020

ORE 18:00

inaugurazione del monumento Villafranca di Verona Piazza Risorgimento (lato stazione) parteciperanno Autorità Civili, Militari e Religiose nonché la cittadinanza

ORE 19:30

dibattito sulle superstiti forme di razzismo in Italia Villafranca di Verona - Castello Scaligero parteciperanno giornalisti della televisione e della carta stampata, sociologi, e membri della commissione dei Diritti Fondamentali dell'Uomo del Parlamento Europeo, docenti universitari ed infine protagonisti di storie di discriminazione. Durante il dibattito sarà conferito i Premio Internazionale al Giornalismo della Moda alle giornaliste Barbara Capponi del TG1 e Igiaba Scego di La Repubblica/Il Manifesto e l'Unità.

in

VILAFRANCA di VERONA

MODA E ARTE PER DIRE BASTA

ALLE DISCRIMINAZIONI

Ci sono le statue che vengono abbattute quando il tiranno viene sconfitto, come quella di Saddam Hussein smantellata nel centro di Bagdad nel 2003. Nei pressi di Praga, per esempio, esiste un "cimitero" delle sculture dell'era comunista, mentre nella Repubblica Centrafricana un'immensa statua dell'ex imperatore Bokassa arrugginisce tra l'erba alta. Poi ci sono le statue diventate indesiderabili, se non insopportabili, perché le valutazioni storiche si sono evolute. È il caso di quella di Edward Colston, un mercante di schiavi del diciassettesimo secolo, scaraventata in mare da migliaia di manifestanti il 7 giugno a Bristol, in Inghilterra. Infine, ci sono le statue imbrattate come quella di Indro Montanelli a Milano.

C'è poi e finalmente la statua contro le discriminazioni, quella realizzata da Daniele Basso su richiesta di African Fashion Gate che a sua volta ha donato al Comune di Villafranca per essere esposta in via permanente nella Piazza Risorgimento (lato stazione).

L'opera, realizzata grazie anche al generoso contributo della famiglia Piva, imprenditori della vicina Arcole, sarà un monumento simbolo di tolleranza ed integrazione. Il progetto è di African Fashion Gate ApS ETS ed è stato inserito all'interno delle sue iniziative denominate LA MODA VESTE LA PACE.



African Fashion Gate, che ha sedi in Europa, Africa e Stati Uniti, è un laboratorio permanente di iniziative culturali e interventi concreti contro i fenomeni di razzismo, discriminazione ed esclusione nel mondo della moda, delle arti, dello spettacolo e dello sport. In particolare, si impegna di fornire all'Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali (FRA) dati obiettivi e comparabili sui predetti fenomeni e mette il suo know-how a disposizione delle istituzioni e dei suoi rappresentanti per la definizione di interventi legislativi ad hoc.



**LA MODA
VESTE LA PACE**



Dal 2016 **African Fashion Gate** organizza a Bruxelles, nella sede del **Parlamento Europeo di Bruxelles** e sotto il suo Alto Patronato, il **Congresso Mondiale della Moda e del Design**, un momento di confronto e approfondimento sul tema delle discriminazioni nel mondo della moda, delle arti, dello spettacolo e dello sport. L'appuntamento è diventato anche l'occasione per conferire un riconoscimento pubblico a figure autorevoli che si siano distinte per l'impegno verso l'inclusione e contro la discriminazione e il razzismo.

Ad oggi il **Premio la Moda veste la Pace** è stato assegnato a icone del fashion system come **Franca Sozzani** compianta direttrice di Vogue Italia, agli stilisti **Valentino Garavani**, **Giorgio Armani**, **Vivienne Westwood**, al presidente della Camera Nazionale della Moda Italiana **Carlo Capasa**, ma anche a figure appartenenti ad altri settori, come **Gabriele Gravina**, presidente della Federazione Italiana Giuoco Calcio, e **Paolo Del Brocco**, amministratore delegato di Rai Cinema.

Il **Premio Internazionale al Giornalismo della Moda** è stato assegnato invece a giornalisti illustri come ad esempio **Simone Marchetti** direttore di Vanity Fair Italia e **Franco Di Mare** direttore di Rai 3, **Stefania Ragusa** di Glamour, **Veronica Timperi** de Il Messaggero e **Federico Poletti** di La Repubblica..

African Fashion Gate organizza inoltre l'appuntamento annuale La Moda veste la Pace alle Arti Decorative del **Louvre**, in coincidenza con la settimana della moda parigina.

Dal gennaio 2019 La Moda Veste la Pace annovera una tappa anche a Minsk, in Bielorussia con l'intento di lanciare un appello volto a chiedere alle autorità di stabilire una moratoria ufficiale sulle esecuzioni e di commutare le condanne a morte di tutti i prigionieri nel braccio della morte.

Africa Fashion Gate ha avviato collaborazioni con alcune scuole di moda, tra le quali: l'Accademia Mario Foroni, l'Escuela Superior Sevilla de Moda ed EsmoD Dubai.



LA MODA VESTE LA PACE A VILLAFRANCA

La Moda Veste la Pace a Villafranca non soltanto perché città vocata alla Pace ricordando che proprio qui, nel 1859, gli imperatori Francesco Giuseppe d'Asburgo e Napoleone III, alleato dei Savoia, siglarono la pace di Villafranca, che pose fine alla seconda guerra d'indipendenza ma anche per smentire lo stereotipo che il Nord Italia è razzista soprattutto per episodi strettamente legati a pochi fanatici del calcio non ultimo quello riferito alla partita Verona Brescia.

Villafranca come capitale della Pace e del No senza la minima esitazione al razzismo. Moda, Arte e Territorio, i primi perché settori molto sviluppati in questa terra e la Municipalità perché sensibile all'inclusione. Tutti, con toni sereni e propositivi si uniscono per divenire interprete unico di questo pensiero che si esprimerà attraverso l'inaugurazione del monumento e ad un dibattito sulla problematica.

Un'iniziativa unica in Italia e replicabile ogni anno in Villafranca coinvolgendo anche altri Paesi del mondo mediante la donazione di una versione ridotta del monumento contro il razzismo da parte del Sindaco ad i suoi omologhi di altre città europee e di altri continenti che si sono distinti per l'impegno nella lotta alle discriminazioni di ogni genere.

L'obiettivo della donazione è: accrescere la consapevolezza sui temi del razzismo, dell'incitamento all'odio e della discriminazione nonché la promozione di una coesistenza di cittadini nella quale i valori democratici di solidarietà, tolleranza, conoscenza reciproca e rispetto per la diversità sono valori primari.



DANIELE BASSO

LO SCULTORE



“Nell'acciaio eterno delle mie opere a specchio ritroviamo la nostra identità. Ci scopriamo protagonisti e interpreti dell'Umanità intera, che nei simboli riflette i propri messaggi e costruisce il futuro”.

Daniele Basso è un artista italiano noto per i lavori in metallo lucidato a specchio. Opere che indagano il senso ed il significato delle cose. Messaggi come riflessioni aperte che ci conducono ad una più profonda coscienza di noi stessi, aiutandoci nella ricerca della nostra identità singola e collettiva.

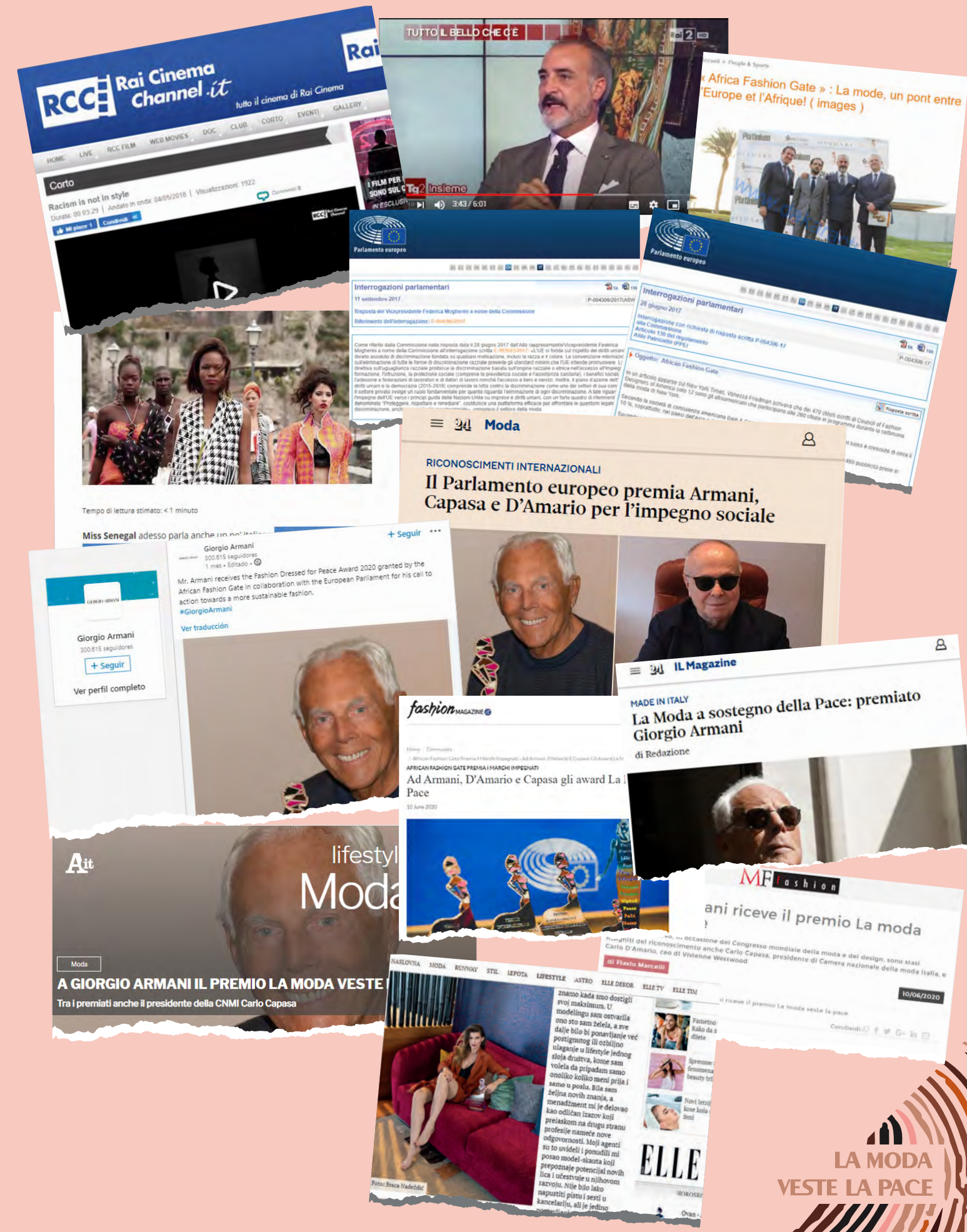
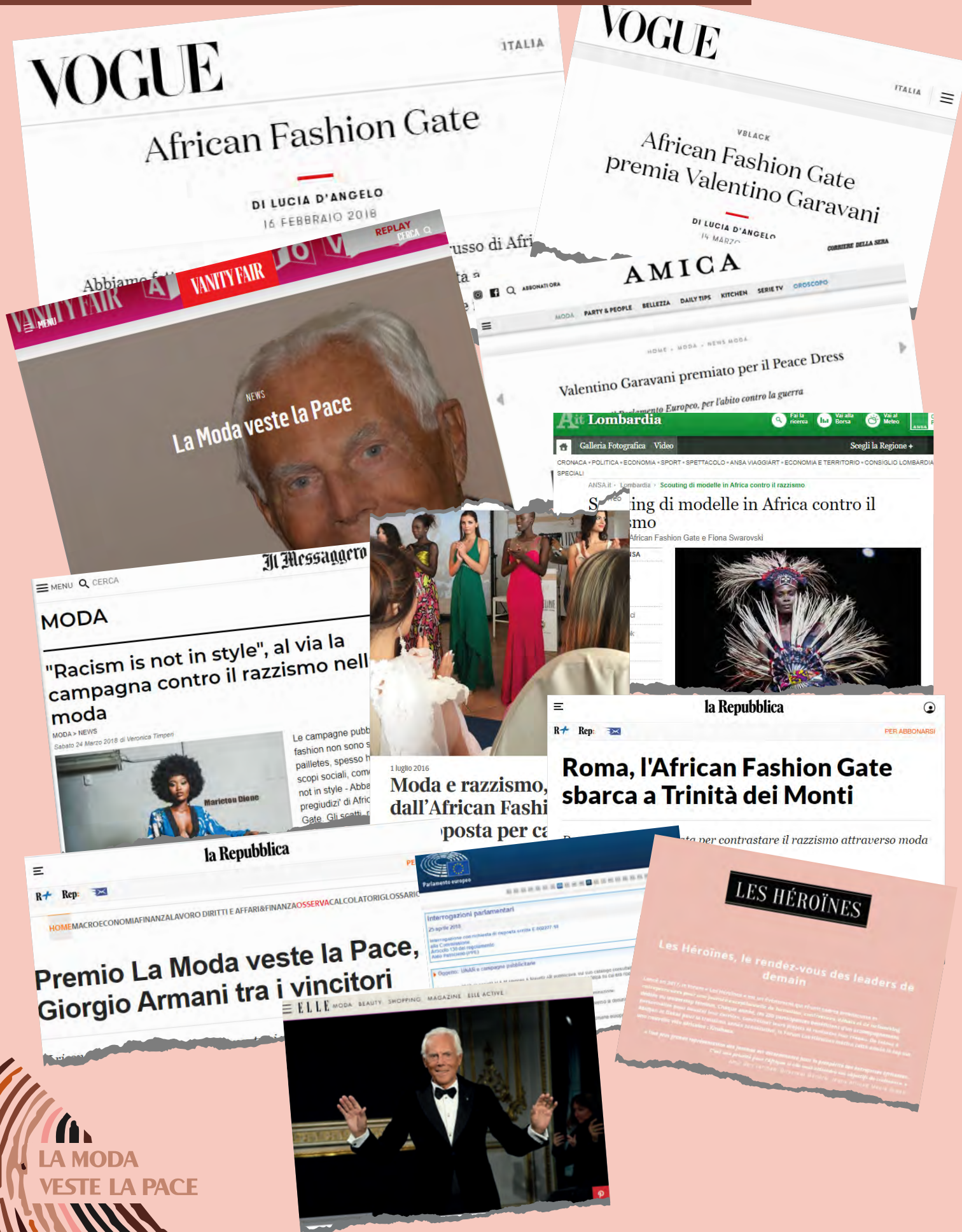
Ha partecipato a tre edizioni della Biennale d'Arte di Venezia, con mostre e opere in diverse parti del mondo, tra cui Carrousel du Louvre (Parigi), Università del Seraphicum (Città del Vaticano), Galleria Nazionale Arte Moderna di Roma (GNAM), Expo 2015 (Milano), World of Coca Cola (Atlanta), Museo Officine della Scrittura (Torino), Museo del Parco (Portofino), nelle collezioni della Meneghetti Foundation e Boga Foundation (Lugano), e in gallerie a New York, Dubai, San Pietroburgo, Monte-Carlo, Forte dei Marmi, Lugano, Milano, Torino e Bologna. Nel 2015 le opere "Coke Its Me" (The Coca-Cola Company) e Gigant (SWC Alta Badia - Unesco Park Dolomites). Nel 2016 il monumento "Aquamantio" (MOSCA1916) nella piazza della Biblioteca a Biella. Nel 2017 i premi Casa Sanremo Award (67° Festival di Sanremo), l'opera "Il Cavallino" per il 70° anniversario di Ferrari, la collaborazione con Star Team Monaco e S.A.S. il Principe Alberto II di Monaco, i trofei per Inter Football Club e la collaborazione con il campione di sci azzurro Max Blardone al progetto di beneficenza "In pista per Amatrice". Nel 2018 le collaborazioni con Galleria Ferrero d'Ivrea e Hysteria Art Gallery Milano; le mostre "La Vespa nella Storia" al M.A.C.I.S.T. Biella, "Unforgettable *Childwood*" a Matera, al Museo Nazionale di Ravenna e alla Tel Aviv Artist House, e l'opera "In Fila Per Uno" nella mostra "Ricordi Futuri 4.0" al Memoriale della Shoah di Milano a cura di Ermanno Tedeschi. Nel 2019 main artist sul palco del Teatro del Silenzio nello spettacolo "Ali di Libertà" di Andrea Bocelli, direzione artistica Alberto Bartalini e regia Luca Tommassini.

Dal 2006 collabora in modo continuativo con diversi studi di architettura nazionali ed internazionali su concorsi, progettazioni grandi opere e settore privato, tra cui i progetti per installazioni d'arte alla Stazione FS Bologna, a Expo Dubai 2020, la riqualificazione del Parco Centrale della città di Prato, il Concorso per il Memoriale della Shoa a Bologna, la riqualificazione del Borgo di Biella Piazza e la candidatura per il progetto Gran Paris Express.

RASSEGNA STAMPA DELLE NOTIZIE PUBBLICATE

DAI QUOTIDIANI NAZIONALI AD OGGI

Esito di una lettura comparata dei mezzi d'informazione su giornali e periodici, di tutti i media on-line, e delle reti social.



LA MODA VESTE LA PACE

LA MODA VESTE LA PACE



LA MODA VESTE LA PACE

**Superstiti forme di discriminazione nella Moda,
nello Sport nell'Arte**

Sabato 26 settembre - ore 19.30-21:00 Castello Scaligero
Via Luigi Zago, 37069 - Villafranca di Verona

PROGRAMMA

PROIEZIONE CORTO METRAGGIO RAI CINEMA "RACISM IS NOT IN STYLE"

INTRODUZIONE E COORDINAMENTO DEI LAVORI

Elisa Rosignoli Giornalista

PRESENTAZIONE E SALUTI

Dione Marietou Presidente di African Fashion Gate

Roberto Luca Dall'Oca Sindaco di Villfranca

DIBATTITO

Marietou Dione

Presidente African Fashion Gate

Marcello Bussi

Giornalista Milano Finanza

Veronica Timperi

Il Messaggero

Stefania Ragusa

Glamour/Vogue/Nigrizia/Corriere delle Migrazioni/Africa

Marzio Nocera

Ceo Fashion Channel

Odette Mbuyi Ngoyi

Presidente di Maisha

PREMIO INTERNAZIONALE GIORNALISMO DELLA MODA A BARBARA CAPPOLI TG1 RAI

DIBATTITO

Carlo D'Amario

Ceo Vivienne Westwood

Alberto Piva

Piva Luxury

Andrea Piva

Piva Luxury

Alberto Improda

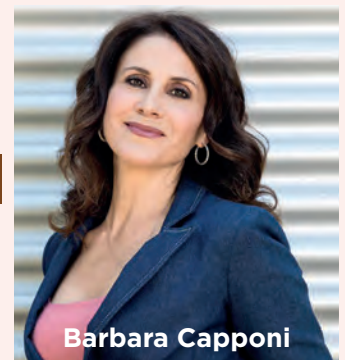
Presidente Centro Studi X Route Impresa

Francisco Valerrama

Rettore Escuela Superior Sivilla de Moda

Natino Chirico

Artista



Barbara Capponi



Igiaba Scego

PREMIO INTERNAZIONALE GIORNALISMO DELLA MODA A IGIABA SCEGO

SALUTI FINALI

in collaborazione con:

